



## **REPORT SUL TRIBUNALE DI VITERBO, L'UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI VITERBO E LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VITERBO**

### Sommario

1. – Premessa .....	1
A) IL TRIBUNALE ORDINARIO DI VITERBO .....	2
2. – La circoscrizione .....	2
3. – La dotazione organica e l'organizzazione .....	3
4. – Lo stato d'informatizzazione .....	8
5. – La riorganizzazione dei servizi di cancelleria .....	9
6. – I flussi del contenzioso civile .....	11
7. – I flussi del contenzioso penale .....	13
8. – Le criticità e i punti di forza .....	14
B) L'UFFICIO DI SORVEGLIANZA PER LE CIRCOSCRIZIONI DEI TRIBUNALI DI VITERBO E DI RIETI .....	15
9. – La circoscrizione .....	15
10. – La dotazione organica e l'organizzazione .....	16
11. – I flussi .....	16
12. – Le criticità e i punti di forza .....	17
C) LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI VITERBO .....	19
13. – La dotazione organica e l'organizzazione .....	19
14. – Le criticità e i punti di forza .....	21
15. – Lo stato d'informatizzazione .....	21

### **1. – Premessa**

**1.1.** – Il presente documento descrive, in estrema sintesi, la situazione organizzativa e gestionale del Tribunale di Viterbo, della Procura della Repubblica presso lo stesso Tribunale e dell'Ufficio di sorveglianza per le circoscrizioni dei Tribunali di Viterbo e Rieti.

**1.2.** – Al riguardo, è stata presa in considerazione, tra l'altro, la seguente documentazione:

- Progetto organizzativo generale per la costituzione in sede locale dell'Ufficio per il processo ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 3 D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla L. 113/2021, redatto dal Tribunale di Viterbo il 24 dicembre 2021;
- Pianta organica dei magistrati del Tribunale di Viterbo al 31 dicembre 2021;
- Programma delle attività annuali per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 240/2006 del Tribunale di Viterbo, datato 12 agosto 2021;
- Programma delle attività annuali per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 240/2006 della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo, datato 30 settembre 2021;
- Programma delle attività annuali per l'anno 2021 dell'Ufficio di sorveglianza per le circoscrizioni dei Tribunali di Viterbo e Rieti, datato 31 marzo 2021;
- Relazione sull'amministrazione della giustizia nell'anno 2021 per il distretto della Corte d'appello di Roma, datata 22 gennaio 2022 e redatta dal presidente della Corte di appello di Roma.
- Decreto del Ministro della Giustizia del 14 settembre 2020 («*Determinazione della pianta organica del personale di magistratura di merito ai sensi dell'art. 1, comma 379, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, uffici giudiziari di primo e secondo grado, sorveglianza e minori*»).

## **A) IL TRIBUNALE ORDINARIO DI VITERBO**

### **2. – La circoscrizione**

**2.1.** – Il Tribunale di Viterbo (d'ora innanzi "Tribunale"), fino al 13 settembre 2013, ha costituito la sede principale di un circondario al cui interno v'erano le due Sezioni distaccate di Civita Castellana e di Montefiascone e cinque Uffici del Giudice di pace (con sedi a Viterbo, Civita Castellana, Montefiascone, Ronciglione e Valentano). A séguito della riforma delle circoscrizioni giudiziarie, operata dai D.Lgs. 155/2012 e 156/2012, sono state soppresse le citate Sezioni distaccate, nonché gli Uffici del Giudice di pace di Ronciglione,

Montefiascone, Valentano e Civita Castellana (il quale, peraltro, è in attività per gli affari pendenti ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 156/2012).

Dal luglio 2006 il Tribunale ha sede nel nuovo Palazzo di giustizia, che ha una superficie di circa 25.000 mq. in cui si trovano: nove aule di udienza penale; l'aula della Corte d'Assise; gli studi dei giudici civili e penali; una biblioteca; due aule civili per le udienze di lavoro; le aule per i procedimenti di esecuzioni immobiliari e mobiliari.

Il Tribunale fa parte del distretto della Corte d'appello di Roma, che accorpa anche i tribunali di Roma, Cassino, Civitavecchia, Frosinone, Latina, Rieti, Tivoli e Velletri. Ha un bacino d'utenza pari a 307.185 abitanti su una superficie di 3425,16 mq. (dati ISTAT 2019) e comprende tutti i comuni della provincia di Viterbo, ad eccezione del comune di Montalto di Castro, che ricade sotto la competenza del Tribunale di Civitavecchia.

### **3. – La dotazione organica e l'organizzazione**

**3.1.** – Dal punto di vista organizzativo, il Tribunale si articola in due macroaree funzionali, l'una giurisdizionale, l'altra amministrativa, composte rispettivamente:

- da magistrati ordinari e onorari (area giurisdizionale);
- dal personale non giudicante, impiegato sia nell'attività di cancelleria che nelle attività trasversali di supporto alla giurisdizione (area amministrativa).

**3.2.** – La dotazione organica dei magistrati del Tribunale, sulla base di dati aggiornati al 31 dicembre 2021, è di ventuno magistrati togati e nove onorari<sup>1</sup>. Nel personale della magistratura togata c'è una scopertura pari a cinque unità (di cui una riguarda il posto di presidente)<sup>2</sup>; in quello della magistratura onoraria di due unità<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> Come noto, nel corso dell'anno giudiziario 2020/2021, le piante organiche negli uffici giudiziari sono state rideterminate con il D.M. del 14 settembre 2020 (in *Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia*, n. 20, 31 ottobre 2020, p. 1), che, attuando la previsione della legge di bilancio per l'anno 2019, ha previsto un aumento di 600 unità del personale della magistratura ordinaria. Il Tribunale di Viterbo ha beneficiato di un aumento dell'organico dei giudici togati pari a 2 unità.

<sup>2</sup> A séguito del già menzionato D.M. del 14 settembre 2020, la scopertura si è attestata al 23%.

<sup>3</sup> I dati e le informazioni relativi al personale di magistratura e a quello amministrativo, così come le eventuali considerazioni sul funzionamento degli uffici sono tratte da: Tribunale di Viterbo, Programma delle attività annuali per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 240/2006, 12 agosto 2021, *passim*.

**3.3 – Il Tribunale è suddiviso:**

- a) in una Sezione civile, alla quale sono assegnati: il presidente, otto magistrati togati (di cui sette effettivamente presenti), due giudici del lavoro e cinque magistrati onorari;
- b) in una Sezione penale, che si articola nell’Ufficio del dibattimento penale, di cui fanno parte: sei magistrati togati (di cui tre effettivamente presenti) e due magistrati onorari; e nell’Ufficio GIP/GUP, dove svolgono funzioni tre magistrati togati.

Per quanto riguarda la ripartizione interna del settore civile si possono distinguere diverse “aree”, corrispondenti ai principali àmbiti di competenza della Sezione e individuate, con riferimento alla competenza dei singoli magistrati, in base ai criteri di ripartizione interna dell’attività giurisdizionale predisposti dal Tribunale. Al riguardo e in sintesi, la Sezione civile può essere così scomposta:

- Area del contenzioso civile ordinario;
- Area della volontaria giurisdizione;
- Area delle controversie di lavoro, previdenza e assistenza;
- Area delle esecuzioni forzate;
- Area delle procedure concorsuali per crisi d’impresa e sovraindebitamento.

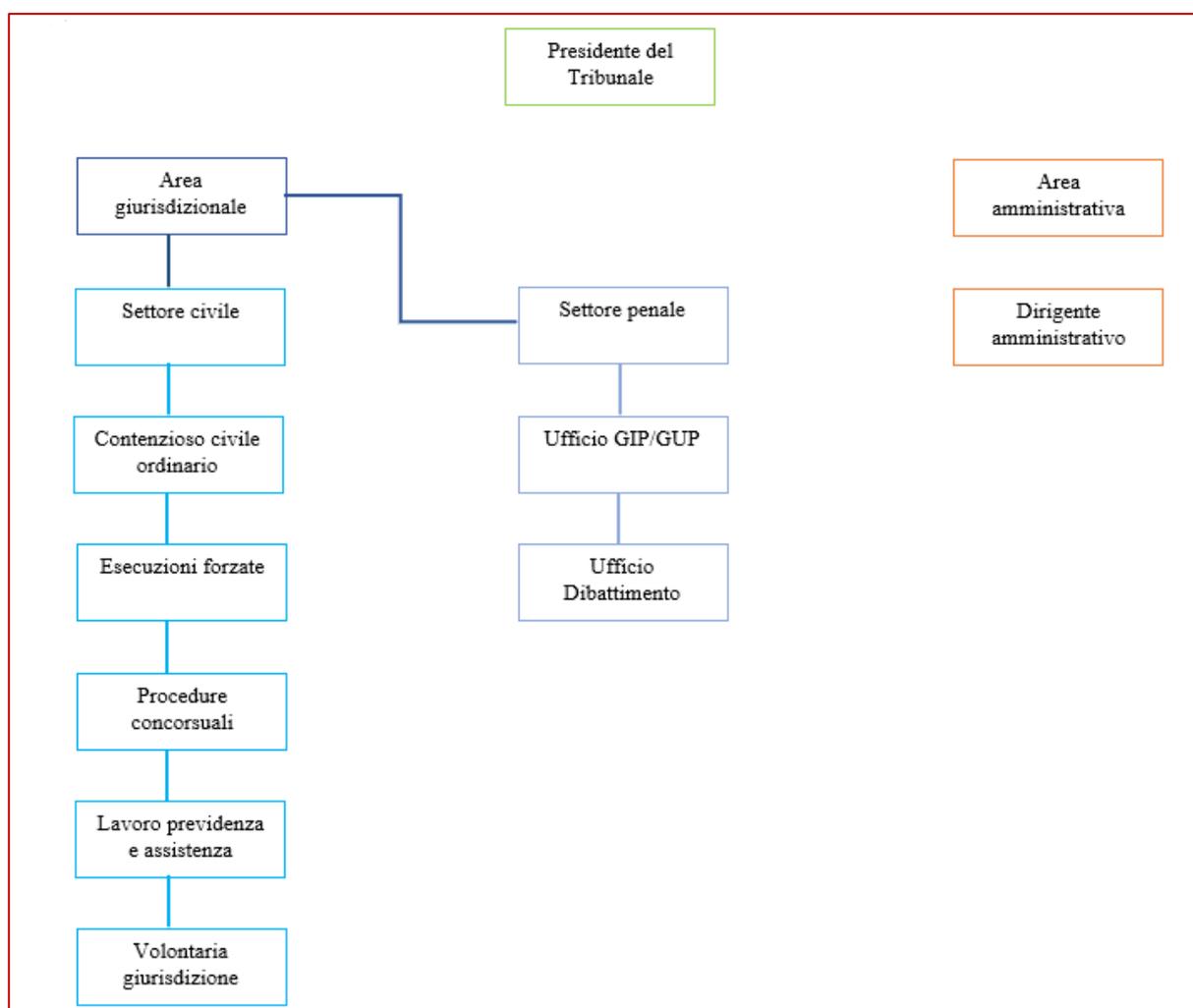
Alla Sezione penale, come s’è anticipato, possono essere ricondotti, l’Ufficio GIP/GUP e l’Ufficio del Dibattimento penale.

La sottostante tabella sintetizza l’attuale situazione dei magistrati al Tribunale:

Funzione	Posti in organico	Posti vacanti	Presenza giuridica	% di scopertura giuridica	% di scopertura effettiva
Presidente	1	1	1	100%	100%
Presidente di Sezione	1	0	1	0%	0%
Giudici	25	4	13	23%	23%
Giudici Sezione lavoro	2	0	2	0%	0%
Giudici onorari	9	2	7	22%	22%

Il personale di magistratura è distribuito tra il settore civile e quello penale, secondo le direttive del presidente, il quale coordina ogni settore di cui si il Tribunale con l'ausilio: a) per la gestione dell'area giurisdizionale del settore civile, del presidente di Sezione; b) per la gestione del personale a supporto dell'attività giurisdizionale, del dirigente amministrativo. Per il settore penale non è invece designato alcun giudice in funzione di presidente di sezione, atteso che, come s'è visto, la pianta organica del Tribunale prevede un solo presidente di Sezione.

La sottostante figura raffigura, schematicamente, la struttura organizzativa del Tribunale



**3.4.** – Per quanto concerne l'Ufficio del giudice di pace, la scoperta è di quattro unità sulle dieci previste dalla pianta organica.

**3.5.** – Con riferimento al personale amministrativo, sempre alla data del 31 dicembre 2021, su una dotazione organica di sessantanove posti, le unità effettivamente presenti, tenendo conto delle posizioni di applicazione, comando e distacco attivo e passivo, ammontano a cinquantuno (cifra, quest'ultima, che sale a cinquantadue, se non si conteggiano le posizioni di applicazione, comando e distacco attivo e passivo); dunque, la percentuale di copertura è del 26,1%, (che scende al 24,6% se non si considerano le posizioni di applicazione, comando e distacco attivo e passivo).

La sottostante tabella sintetizza l'attuale situazione del personale amministrativo al Tribunale:

	Posti in organico	Unità presenti	Carenza organica	App. distacchi passivi	App. distacchi attivi	Carenza effettiva
Dirigente amministrativo	1	1	0	0	0	0
Direttore amministrativo	4	4	0	0	0	0
Funzionario giudiziario	16	9	6	1	0	7
Cancelliere	9	8	1	0	1	0
Assistente giudiziario	23	16	5	2	1	6
Operatore giudiziario	5	4	1	0	0	1
Conducente automezzi	4	2	2	0	0	2
Ausiliario	8	6	2	0	0	2

Alla carenza di personale amministrativo vanno aggiunte le assenze per ferie o malattie e quelle determinate da permessi per adempiere obblighi assistenziali nei confronti di congiunti. La carenza di personale che può essere adibito a mansioni di assistenza all'udienza (soprattutto funzionari, cancellieri e assistenti giudiziari), pari a sette unità, incide sull'esercizio della giurisdizione, soprattutto penale, tenuto conto dell'ingente numero di

udienze penali che vengono celebrate mensilmente (nel 2020, si sono tenute 690 udienze penali, ripartite in 344 udienze dibattimentali e 346 udienze GIP/GUP)<sup>4</sup>.

Nella distribuzione del personale alle varie unità organizzative, il Tribunale si prefigge i seguenti obiettivi, posti in ordine decrescente di priorità: a) potenziare gli uffici in maggiore sofferenza; b) pianificare la graduale sostituzione nei servizi mediante affiancamenti, in vista del passaggio in regime di quiescenza delle unità di personale con maggiore anzianità di servizio<sup>5</sup>.

**3.6.** – Tutte le predette risorse umane effettivamente in servizio al Tribunale sono ripartite tra la Sezione civile, l'Ufficio del Dibattimento penale e l'Ufficio GIP/GUP secondo lo schema che segue:

- al settore civile sono assegnati:
  - un presidente di Sezione;
  - nove magistrati al ruolo del contenzioso (sette svolgono la funzione istruttoria civile e due quella di giudice delle controversie in materia di diritto del lavoro, della previdenza e dell'assistenza obbligatorie);
  - cinque magistrati onorari;
  - ventuno unità di personale amministrativo (nel dettaglio: due direttori, un funzionario giudiziario, tre cancellieri, otto assistenti giudiziari, due operatori giudiziari, due conducenti di automezzi, tre ausiliari);
- al settore penale sono assegnati:
  - tre magistrati togati e due onorari che svolgono le loro funzioni all'Ufficio del dibattimento;
  - tre magistrati togati in servizio presso l'Ufficio GIP/GUP;

---

<sup>4</sup> In questi termini, Tribunale di Viterbo, Programma delle attività annuali per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 240/2006, 12 agosto 2021, p. 5.

<sup>5</sup> Cfr. ancora Tribunale di Viterbo, Programma delle attività annuali per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 240/2006, datato 12 agosto 2021, p. 5.

- ventiquattro unità di personale amministrativo (in particolare: due direttori, cinque funzionari giudiziari, sei cancellieri, sette assistenti giudiziari, un operatore giudiziario, tre ausiliari);
- al settore amministrativo svolgono funzioni sei unità di personale amministrativo (si noti che è vacante il posto di presidente).

#### **4. – Lo stato d’informatizzazione**

**4.1.** – Lo stato d’informatizzazione della Sezione civile del Tribunale è avanzato, tant’è che il Tribunale ha avviato il processo civile telematico (PCT) ben prima del 30 giugno 2014, in cui è diventato obbligatorio<sup>6</sup>.

Nella prospettiva di accrescere i livelli d’informatizzazione nel settore civile, ad esempio: a) s’è incentivata la predisposizione del verbale di udienza telematico, mediante utilizzo dell’applicazione web “diritto pratico”; b) nelle controversie di competenza del Tribunale, per agevolare l’eventuale passaggio dal primo al secondo grado di giudizio, s’è attuato un sistema di trasmissione automatica dei fascicoli telematici alla Corte di appello.

**4.2.** – Riguardo all’informatizzazione nel settore penale<sup>7</sup>: a) è stato predisposto un protocollo d’intesa con la Procura della Repubblica di Viterbo per implementare i processi d’informatizzazione e telematizzazione, con particolare riferimento al trattamento informatico degli atti processuali (TIAP); b) sono state realizzate attività di formazione e affiancamento rivolte al personale amministrativo e di magistratura, al fine di dare impulso all’inserimento degli atti nella predetta piattaforma; c) sono state stabilite le azioni necessarie per ampliare l’inserimento degli atti nel TIAP, a partire dai decreti di archiviazione; d) si sono avviate l’introduzione del programma Giada e la sua implementazione; e) si è potenziata la dotazione hardware, mediante la fornitura di ulteriori postazioni fisse; f) è stata completata l’informatizzazione delle aule destinate alla celebrazione dei processi innanzi al GIP/GUP o

---

<sup>6</sup> Tribunale di Viterbo, Programma delle attività annuali per l’anno 2021 ai sensi dell’art. 4 D.Lgs. 240/2006, datato 12 agosto 2021, p. 6.

<sup>7</sup> Tribunale di Viterbo, Programma delle attività annuali per l’anno 2021 ai sensi dell’art. 4 D.Lgs. 240/2006, datato 12 agosto 2021, p. 6 e ss.

al Tribunale, che era stata decisa in seno all'organismo denominato "Cabina di Regia Informatica" (il quale ha il compito di coordinare le azioni finalizzate all'informatizzazione dei servizi, per dare loro un indirizzo unitario e coerente).

**4.3.** – Sempre per incrementare l'innovazione tecnologica: a) v'è un archivio informatico condiviso dai magistrati del Tribunale, che raccoglie la giurisprudenza di maggior rilievo in ciascuna materia, con l'obiettivo di garantire uniformità agli orientamenti giurisprudenziali dell'Ufficio; b) è stata implementata la digitalizzazione delle circolari, con la creazione di un archivio informatico; c) è stato riorganizzato il sito web del Tribunale, che dal maggio 2017 è stato dotato d'un applicativo scaricabile.

## **5. – La riorganizzazione dei servizi di cancelleria**

**5.1.** – Oltre alla creazione della già menzionata Cabina di Regia Informatica, il Tribunale ha completato la riorganizzazione della cancelleria dell'Ufficio del dibattimento penale, già avviata con l'istituzione di un *front-office* dedicato all'utenza; in questa prospettiva d'azione, sono state poste in essere misure volte al contenimento degli accessi in Tribunale, sempre nell'ottica di un'intensificazione dei processi di trasferimento telematico degli atti destinati all'utenza<sup>8</sup>.

**5.2.** – Tale attività, pressoché ultimata nel 2019, è stata seguita dalla parziale rivitalizzazione di un ufficio unitario dedicato agli adempimenti post-dibattimentali che, al momento, ha interessato la riaggregazione degli adempimenti riguardanti schede e sentenze penali. In proposito, l'obiettivo è di organizzare il post-dibattimento in modo uniforme e coerente rispetto alla distinzione nei due mini-gruppi di cancelleria (uno dei quali già istituito nel 2019), nei quali sarà articolato il dibattimento penale e che corrisponderanno ai due collegi esistenti.

---

<sup>8</sup> I dati e le informazioni sull'organizzazione degli uffici di cancelleria del Tribunale di Viterbo, esposti nel presente paragrafo, sono tratti da: Tribunale di Viterbo, Programma delle attività annuali per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 240/2006, 12 agosto 2021, p. 7 e ss.

**5.3.** – Anche le cancellerie dell’Ufficio GIP/GUP, a metà dell’anno 2021, hanno subito una riorganizzazione, per razionalizzare l’assetto dei servizi e meglio distribuire i carichi di lavoro tra i componenti la cancelleria.

**5.4.** – Nella stessa prospettiva di razionalizzazione, si colloca un altro progetto sperimentale, avviato nel 2019, che ha portato alla creazione d’un ufficio dedicato alle liquidazioni dei compensi spettanti ai difensori di persone ammesse al patrocinio a spese dello Stato, ai difensori di ufficio di imputati irreperibili o di imputati insolventi. In tal modo, la fase di liquidazione è stata accentrata e per la relativa gestione sono stati valorizzati i canali telematici<sup>9</sup>. L’ufficio è destinato a diventare l’unico interlocutore degli utenti in relazione a tutti gli adempimenti riguardanti il patrocinio a spese dello Stato nel settore penale.

**5.5.** – La distinzione tra attività di *front-office* e di *back-office*, avviata con le iniziative organizzative fin qui esposte, è stata incrementata a seguito dell’emergenza pandemica da Covid e del conseguente “*lockdown*”. In particolare, per l’accesso alla cancelleria, è stato fatto ricorso al criterio della prenotazione da remoto, che ha consentito di pianificare meglio l’attività dell’ufficio. A partire dal luglio 2020, in concomitanza con la riduzione dell’esigenza di prevenzione del rischio di contagio, s’è tornati all’accesso libero al Palazzo di Giustizia, fermo restando il criterio della prenotazione per l’accesso ai servizi di *front-office* di uffici e cancellerie del Tribunale.

**5.6.** – Da agosto 2020, è iniziata una sperimentazione dell’agenda elettronica limitata all’UNEP, per consentire le prenotazioni dirette da parte degli utenti (già introdotte nel corso del 2019 dal Tribunale con un perimetro circoscritto ad alcuni servizi). Alla luce dell’esito positivo della sperimentazione, sono stati istituiti tre mini-gruppi di lavoro dedicati a tre specifici filoni progettuali: la diffusione delle prenotazioni da remoto mediante agenda elettronica; l’adozione dell’istanza web nell’ambito della piattaforma SIAMM; la diffusione dei sistemi di pagamento telematico.

Grazie al lavoro del primo mini-gruppo, articolato a sua volta in due sottogruppi (uno per il settore civile, l’altro per quello penale), l’utilizzo delle agende elettroniche è stato esteso per

---

<sup>9</sup> Nel 2020, l’Ufficio liquidazioni ha trasmesso all’Ufficio spese di Giustizia 1.000 fascicoli relativi a prestazioni professionali rese da avvocati (606 inerenti il dibattimento e 394 afferenti l’attività del GIP e del GUP).

prenotare gli accessi a tutti gli uffici e a tutte le cancellerie del Tribunale (sia pure in un regime di facoltatività ma con conferimento di priorità alla prenotazione per via informatica).

Il secondo e il terzo mini-gruppo stanno lavorando sugli obiettivi definiti dalla Cabina di Regia Informatica, che si prefiggono una crescente diffusione degli strumenti e dei sistemi predetti presso l'avvocatura.

**5.6.** – Infine, dal 1° gennaio 2020, per gestire le presenze del personale si è abbandonato il sistema Wtime e si è adottato il sistema Time Management, il quale, oltre a semplificare varie attività (ad esempio, caricamento dei dati, gestione dell'anagrafe, statistiche ecc.), permette ai dipendenti di verificare personalmente la loro situazione. Il programma, inoltre, può essere utilizzato via *web* e quindi, se del caso, anche in regime di *smart working*.

## **6. – I flussi del contenzioso civile**

**6.1.** – Al 30 giugno 2021, il Tribunale di Viterbo ha registrato una sopravvenienza totale di 8.819 procedimenti civili, con una riduzione del 5% rispetto alla sopravvenienza al 30 giugno 2020 (pari a 9.275 procedimenti)<sup>10</sup>. Nel medesimo arco temporale, i procedimenti definiti sono stati 9.843, con un aumento del 7% rispetto ai 9.221 del periodo precedente. Le pendenze finali sono diminuite del 10% (passando dai 9.779 procedimenti del 30 giugno 2020 agli 8.755 del 30 giugno 2021), con un aumento dell'indice di ricambio da 99,4 a 111,6.

**6.2.** – Come per gli altri Tribunali del distretto della Corte d'appello di Roma, anche per il Tribunale l'aumento delle definizioni si spiega con la positiva ripresa dell'attività giudiziaria dopo i mesi di sospensione imposti dall'emergenza pandemica.

In dettaglio, a fronte di un aumento delle sopravvenienze nel settore civile ordinario (del 15%, essendo passate da 1.737 a 2.000), negli affari camerale e di volontaria giurisdizione (del 15%, essendo passate da 1.966 a 2.265) e nelle procedure concorsuali (del 32%, essendo passate da 149 a 196), si è riscontrata una diminuzione delle nuove iscrizioni del settore lavoro (pari al 34%, essendo passate da 2.462 a 1.629). Quest'ultimo dato appare però sostanzialmente in

---

<sup>10</sup> I dati e le informazioni sui flussi dei procedimenti (civili e penali) presso il Tribunale di Viterbo, esposti nel presente paragrafo e nel successivo, sono tratti dalla Relazione sull'amministrazione della giustizia per il distretto della Corte d'appello di Roma nell'anno 2021.

linea con quello registrato negli anni precedenti, essendosi solo nell'anno giudiziario 2019/2020 registrato un cospicuo incremento delle sopravvenienze (nella misura del 26%, essendo passate dalle 1.948 al 30 giugno 2019 alle 2.462 del 30 giugno 2020). Parimenti in diminuzione risultano le sopravvenienze nei procedimenti di esecuzione mobiliare (del 14%, essendo passate da 1.038 a 888) e immobiliare (del 14%, essendo passate da 345 a 297). Stazionario è invece il livello delle sopravvenienze nei procedimenti speciali sommari (passate da 1.578 a 1.544).

In definitiva, le definizioni hanno fatto registrare:

a) un aumento:

a<sup>1</sup>) del 29% nel settore civile ordinario (cresciute da 2.031 a 2.617, con aumento dell'indice di ricambio da 116,9 a 130,9);

a<sup>2</sup>) del 23% negli affari camerali e di volontaria giurisdizione (da 1.775 a 2.192, con aumento dell'indice di ricambio da 90,3 a 96,8);

a<sup>3</sup>) del 22% nelle esecuzioni mobiliari (da 924 a 1.131, con aumento dell'indice di ricambio da 89 a 127,4);

a<sup>4</sup>) del 26% nelle procedure concorsuali (da 149 a 196, con leggera diminuzione dell'indice di ricambio da 114,8 a 110,2)

b) una diminuzione:

b<sup>1</sup>) del 23% nel settore lavoro (diminuite da 2.245 a 1.720, a fronte però del già segnalato forte decremento delle sopravvenienze, che ha consentito di aumentare comunque l'indice di ricambio, passato da 91,2 a 105,6);

b<sup>2</sup>) del 21% nelle esecuzioni immobiliari (da 520 a 409, con diminuzione dell'indice di ricambio da 150,7 a 137,7);

c) una sostanziale stazionarietà nei procedimenti speciali sommari (da 1.555 a 1.548).

**6.3.** – Nell'ambito degli affari civili contenziosi, la materia che ha avuto il maggior numero di sopravvenienze è quella della famiglia e dei minori (con 842 nuovi procedimenti), in ragione del crescente livello di conflittualità nelle relazioni familiari riscontratosi dall'inizio dell'emergenza pandemica.

## **7. – I flussi del contenzioso penale**

**7.1.** – Nel settore penale, dal 30 giugno 2020 al 30 giugno 2021, si sono avuti: una diminuzione dei procedimenti definiti nel dibattimento monocratico (1.396 rispetto ai 1.634 del periodo precedente); un aumento nel dibattimento collegiale (90 rispetto agli 81 del periodo precedente).

L'analisi dei flussi relativi al dibattimento di competenza collegiale registra una diminuzione delle sopravvenienze del 9,7%, essendo passate da 72 a 65; i procedimenti pendenti finali sono passati da 212 a 190, con un decremento pari al 10,4%; l'indice di ricambio è pari a 138, superiore a quello del precedente periodo (pari a 113). Quanto al dibattimento di competenza monocratica si registrano: una diminuzione dei processi sopravvenuti da 1.646 del periodo precedente a 662; una diminuzione del 14,6% delle definizioni (passate da 1.634 a 1.396) e una diminuzione delle pendenze finali (che passano da 4.094 a 3.351); l'indice di ricambio è pari a 211.

Gli appelli avverso le sentenze del giudice di pace sono aumentati (da 18 a 23), le relative definizioni sono diminuite (da 29 a 16) e le pendenze finali sono aumentate (da 50 a 57); l'indice di ricambio è pari a 70.

L'incidenza dei procedimenti con rito monocratico definiti per prescrizione sul totale delle definizioni è pari al 9%.

**7.2.** – Con riferimento all'ufficio GIP/GUP, a fronte di 3.201 nuove iscrizioni nei confronti di soggetti noti, risultano definiti 3.069 procedimenti (mentre nel periodo precedente erano state registrate 2.855 nuove iscrizioni e 3.934 definizioni); le pendenze finali ammontano a 1.958 procedimenti (rispetto ai 1.848 procedimenti del precedente anno), con un indice di ricambio pari a 96.

**7.3.** – Come per altri Tribunali del distretto di Roma, pure presso il Tribunale di Viterbo sono in aumento i procedimenti rientranti nel campo di applicazione del “codice rosso”. Inoltre, si segnalano processi per usura, estorsione, rapine commesse in abitazione, da soggetti armati e travisati, con sequestro delle vittime. Vi è stato altresì un incremento, rispetto agli anni passati, dei procedimenti per sfruttamento del lavoro. In numero significativo continuano a essere i procedimenti per reati in materia di sostanze stupefacenti e per omicidio stradale.

## 8. – Le criticità e i punti di forza

**8.1.** – Come si evidenzia nel programma dell'attività annuali per l'anno 2021, il Tribunale è investito dalle stesse difficoltà che interessano l'insieme del settore giustizia: tumultuosità del quadro normativo, ricambio non sincronizzato nei movimenti dei giudici da e verso gli uffici, carente politica di rinnovamento e riqualificazione delle risorse umane, impatto delle politiche di contenimento della spesa su risorse umane e finanziarie.

Il Tribunale, come gli altri Uffici del distretto della Corte di appello di Roma, sconta una carenza del personale amministrativo, soprattutto con riferimento ai profili professionali di livello apicale.

Devono aggiungersi le difficoltà esistenti per svolgere le attività di *data entry* e scannerizzazione, sempre per mancanza di personale, in considerazione di un assetto “a piramide rovesciata”, in cui è maggiore la presenza di personale di III area.

Ulteriori profili di criticità sono rinvenibili nella carenza di un numero sufficiente di postazioni informatiche, idoneo a supportare l'immediata operatività dei nuovi funzionari addetti all'UPP e nella dilatazione dei tempi d'intervento a cura dell'assistenza informatica.

**8.2.** – A fronte di tali criticità, l'Ufficio continua a poter far leva su alcuni punti di forza: spirito di servizio, diffuso fra gli operatori; clima organizzativo positivo e ispirato alla collaborazione ed allo spirito di squadra sia tra i magistrati, sia nell'ambito del personale amministrativo; corretto sistema di relazioni sindacali; positivo e proficuo rapporto stabilito con il ceto forense, le istituzioni locali e quelle di alta formazione, in particolare con l'Università degli Studi della Tuscia; positiva interlocuzione e sinergia attivatasi fra Presidenza del Tribunale e Dirigenza amministrativa.

Nonostante le carenze di organico, la performance si presenta tendenzialmente positiva ovunque<sup>11</sup> e soprattutto nel settore del contenzioso civile (con un indice di ricambio pari al 115,25%)<sup>12</sup>.

---

<sup>11</sup> L'unico settore che presenta un indice di ricambio inferiore all'unità è la Volontaria Giurisdizione (96,67%).

<sup>12</sup> Come si rileva nella Relazione sull'amministrazione della giustizia nell'anno 2021 per il distretto della Corte d'appello di Roma, p. 37 e ss., l'andamento positivo del Tribunale riflette quello del distretto della Corte d'appello di Roma. Il dato accorpato dei Tribunali ordinari del distretto mostra, infatti, una riduzione delle

Gli indicatori di entrambi i settori riflettono la capacità dell'ufficio di definire volumi superiori a quelli incamerati<sup>13</sup>.

Rimarchevole anche la prestazione offerta dal settore del dibattimento penale, ove si evidenzia il “faticoso” allineamento delle attività di cancelleria, con particolare riferimento ai servizi di assistenza e chiamata in udienza, assicurati anche a pomeriggio inoltrato, ancorché tale impegno comporti una minore rapidità nell'esecuzione dei restanti adempimenti amministrativi.

Un'ultima considerazione, non per importanza, va necessariamente fatta ai vari protocolli di intesa che il Tribunale di Viterbo ha stipulato con differenti stakeholders e partner strategici<sup>14</sup>.

## **B) L'UFFICIO DI SORVEGLIANZA PER LE CIRCOSCRIZIONI DEI TRIBUNALI DI VITERBO E DI RIETI**

### **9. – La circoscrizione**

**9.1.** – L'Ufficio di sorveglianza di Viterbo per le circoscrizioni dei Tribunale ordinari di Viterbo e di Rieti (d'ora in poi “Ufficio di Sorveglianza”) ha competenza territoriale sulle circoscrizioni dei Tribunali di Viterbo e Rieti e sui relativi istituti di pena.

---

pendenze finali (pari a 303.725 al 30 giugno 2021 rispetto alle 326.009 del 30 giugno 2020), con un indice di ricambio del 108,6. Al netto delle diverse performance di ciascun ufficio, nessuno di essi presente un indice di ricambio inferiore a 100. Si evidenzia, inoltre, una generalizzata diminuzione delle pendenze finali, nella misura del 4% del civile ordinario, del 16% del settore lavoro e previdenza, del 7% dei procedimenti sommari, del 10% delle esecuzioni mobiliari, del 15% delle esecuzioni immobiliari. Un leggero aumento delle pendenze finali si registra soltanto con riferimento agli affari camerale e di volontaria giurisdizione, compresa l'attività del giudice tutelare (2%) e alle procedure concorsuali (1%).

<sup>13</sup> Il dato aggregato dei Tribunali ordinari del distretto evidenzia un quasi generalizzato aumento delle sopravvenienze, riscontrato negli affari contenziosi civili nella misura dell'11%, nei procedimenti speciali sommari del 9%, negli affari camerale e di volontaria giurisdizione del 22%, nelle esecuzioni immobiliari del 15% e nelle procedure concorsuali del 25%; si registra, invece, una diminuzione delle sopravvenienze dei soli affari dell'area aggregata lavoro e previdenza nella misura del 12% e delle esecuzioni mobiliari nella misura del 10%.

<sup>14</sup> Al riguardo, per un'approfondita disamina, cfr. Tribunale di Viterbo, Programma delle attività annuali per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 240/2006, 12 agosto 2021, p. 16 e ss.

## **10. – La dotazione organica e l'organizzazione**

**10.1.** – Secondo la pianta organica, prevista dal D.M. del 14 settembre 2020, all'Ufficio di sorveglianza sono assegnati due magistrati togati, attualmente entrambi in servizio, uno anche con funzione di coordinatore<sup>15</sup>.

**10.2.** – La pianta organica relativa all'area amministrativa dell'Ufficio di sorveglianza prevede undici unità, così ripartite: un direttore amministrativo; tre funzionari giudiziari; un cancelliere; tre assistenti giudiziari; un operatore; un conducente di automezzi; un addetto ai servizi ausiliari.

L'Ufficio di sorveglianza ha una scopertura di organico, che è stata attenuata dall'assegnazione di due assistenti giudiziari nel 2020, ma, per essere eliminata, necessiterebbe dell'assegnazione di altre quattro unità (due funzionari, un operatore e un conducente di automezzi).

**10.3.** – L'attuale ripartizione delle competenze è la seguente: i servizi amministrativi e di segreteria sono affidati al direttore; tra i servizi amministrativi, quello afferente al recupero crediti è assegnato a uno dei due funzionari in servizio; i servizi penali sono ripartiti tra tutto il personale, ivi compresi i dipendenti che svolgono anche funzioni amministrative.

## **11. – I flussi**

**11.1.** – Nel periodo considerato dalla Relazione sull'amministrazione della giustizia nell'anno 2021 per il distretto della Corte d'appello di Roma 2021 (dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021), all'Ufficio di sorveglianza di Viterbo si sono registrate 5.219 nuove iscrizioni, in aumento rispetto a quelle dello scorso anno (pari a 4.946).

Più in dettaglio, sono stati iscritti<sup>16</sup>:

---

<sup>15</sup> I dati e le informazioni sull'Ufficio di sorveglianza di Viterbo sono tratti da Ufficio di sorveglianza per le circoscrizioni dei Tribunali di Viterbo e Rieti, Programma delle attività annuali per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 240/2006, 31 marzo 2021; nonché da Relazione sull'amministrazione della giustizia nell'anno 2021 per il distretto della Corte d'appello di Roma.

<sup>16</sup> Relazione sull'amministrazione della giustizia nell'anno 2021 per il distretto della Corte d'appello di Roma, p. 87 e ss.

- 180 procedimenti relativi a istanze di esecuzione della pena presso il domicilio presentate ai sensi della L. 199/2010 e del D.L. 137/2020, convertito dalla L. 176/2020 (diminuite rispetto all'ultima rilevazione, ma comunque raddoppiate rispetto agli anni precedenti);
- 61 procedimenti relativi a istanze di differimento della pena per motivi di salute, ancora in crescita rispetto agli ultimi anni;
- 185 procedimenti relativi a istanze di ammissione a misure alternative provvisorie (anche per motivi di salute), con una flessione rispetto al primo periodo pandemico ma in aumento rispetto agli anni precedenti;
- 412 procedimenti relativi a istanze di concessione di permessi premio *ex art. 30-ter* O.P., con una leggera flessione rispetto al periodo precedente in quanto la concessione e fruizione dei permessi è stata fortemente condizionata dalla pandemia da Covid
- 65 procedimenti relativi a istanze di permesso di necessità *ex art. 30* O.P.;
- 144 procedimenti relativi a istanze di liberazione anticipata;
- 273 procedimenti relativi alla conversione di pene pecuniarie in libertà controllata.

**11.2.** – Le misure alternative alla detenzione, in esecuzione nel periodo di riferimento, sono aumentate, giungendo complessivamente a 224 tra affidamento in prova al servizio sociale, detenzione domiciliare, esecuzione presso il domicilio, semilibertà e arresti domiciliari esecutivi.

## **12. – Le criticità e i punti di forza**

**12.1.** – A causa dell'emergenza sanitaria causata dal Covid, il personale in servizio presso l'Ufficio di sorveglianza ha alternato il lavoro in presenza a quello in *smart working*, dovendo fronteggiare un surplus di lavoro conseguente all'introduzione normativa di specifici benefici riconosciuti ai detenuti proprio in ragione della pandemia<sup>17</sup>.

---

<sup>17</sup> I rilievi contenuti nel presente paragrafo sono ripresi da Ufficio di sorveglianza per le circoscrizioni dei Tribunali di Viterbo e Rieti, Programma delle attività annuali per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 240/2006, 31 marzo 2021, p. 2 e ss.

L'attività dell'Ufficio di sorveglianza ha risentito della carenza di personale, di cui s'è detto; delle numerose modifiche legislative che hanno interessato la magistratura di sorveglianza, ampliandone le competenze, con conseguente aggravio dei carichi di lavoro; dell'incremento, avvenuto nel corso della pandemia, delle istanze presentate dai detenuti e delle udienze (queste ultime, comunque, si sono tenute regolarmente, anche da remoto, con conseguente aumento dell'impegno che il personale ha dovuto approfondire, dovendo organizzare i collegamenti tra l'ufficio, i vari istituti e i difensori).

In questo contesto, durante il periodo emergenziale, l'arretrato relativo al lavoro "ordinario" si è accumulato, anche perché circa il 50% del personale operava in *smart working*.

**12.2.** – Quantunque l'attuale dotazione organica e l'ingente numero di procedimenti da trattare non permettano di fronteggiare tutte le incombenze quotidiane, l'Ufficio di sorveglianza, nel programma delle attività annuali per l'anno 2021<sup>18</sup>, si prefigge: a) di evadere il 70% degli adempimenti concernenti le notifiche tramite il Sistema di notifiche telematiche (SNT) dei decreti di fissazione di udienza collegiale, emessi dal 1° aprile 2021 al 31 dicembre 2021, e delle ordinanze emesse, nel medesimo periodo, in esito a udienza monocratica; b) d'inserire nel Sistema integrato dell'esecuzione e della sorveglianza (SIES) almeno 1.000 ordinanze emesse nel corso del 2020; c) d'iscrivere e definire almeno il 70% di 166 istanze di liberazione anticipata, selezionate tra quelle di più facile istruttoria e trattazione; d) di definire il 90% dei procedimenti riguardanti istanze di liberazione anticipata, iscritti dal 1° aprile 2021 al 31 dicembre 2021; e) d'archiviare almeno 1.000 fascicoli entro il 31 dicembre 2021.

---

<sup>18</sup> Ufficio di sorveglianza per le circoscrizioni dei Tribunali di Viterbo e Rieti, Programma delle attività annuali per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 240/2006, 31 marzo 2021, p. 3 e ss.

**C) LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI VITERBO****13. – La dotazione organica e l’organizzazione**

**13.1.** – Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo (nel prosieguo “Procura di Viterbo”), sono previsti in organico otto magistrati e trentatré dipendenti amministrativi<sup>19</sup>.

In base a quanto stabilito dal D.M. del 14 settembre 2020, uno degli otto magistrati svolge la funzione di procuratore capo, gli altri sette di sostituti procuratori.

Al 30 settembre 2021, nell’area amministrativa, l’effettiva situazione era la seguente: due direttori amministrativi; un funzionario giudiziario; due cancellieri; sette assistenti giudiziari; cinque operatori giudiziari (di cui due a tempo determinato); due conducenti di automezzi; tre ausiliari, uno dei quali in distacco dall’UNEP di Terni; un centralinista ipovedente. La sottostante tabella evidenzia le scoperture di organico:

	Posti in organico	Unità presenti	Carenza organica	App. distacchi passivi	App. distacchi attivi	Carenza effettiva
Dirigente amministrativo	1	0	1	0	0	1
Direttore amministrativo	2	2	0	0	0	0
Funzionario giudiziario	6	1	5	0	0	5
Cancelliere	4	2	2	0	0	2
Assistente giudiziario	7	7	0	0	0	0
Operatore giudiziario	7	5	2	0	0	2
Conducente automezzi	2	2	0	0	0	0
Ausiliario	4	2	2	0	1	1

<sup>19</sup> I dati e le informazioni sulla Procura di Viterbo sono tratti da Procura della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo, Programma delle attività annuali per l’anno 2021 ai sensi dell’art. 4 D.Lgs. 240/2006, 30 settembre 2021.

**13.2.** – Al settembre 2021, il procuratore della Repubblica svolgeva anche le funzioni di dirigente amministrativo, per colmare la relativa lacuna nell'organico.

**13.3.** – Quanto all'organizzazione, la Procura di Viterbo si articola nei seguenti uffici<sup>20</sup>:

- dirigenza amministrativa;
- centralino;
- ufficio ricezione degli atti qualificati;
- ufficio affari civili;
- registro generale;
- segreteria generale;
- ufficio copie;
- ufficio chiusura inchiesta e copie TIAP;
- ufficio ricezione atti di polizia giudiziaria;
- ufficio dibattimento – rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
- sportello per le comunicazioni ai sensi dell'art. 335 c.p.p.;
- ufficio per nulla osta incidenti stradali;
- area amministrativa, suddivisa in: ufficio del casellario giudiziale; segreteria amministrativa; ufficio spese di giustizia; ufficio conducenti automezzi; ufficio ausiliari; ufficio del consegnatario e albo notai; ufficio per le negoziazioni assistite e apostille;
- area penale, suddivisa in: una segreteria del procuratore capo; sette segreterie dei sostituti procuratori; ufficio esecuzioni penali; ufficio dibattimento; ufficio iscrizione notizie di reato;
- sezione di polizia giudiziaria, suddivisa in: aliquota Polizia di Stato; aliquota Carabinieri; aliquota Guardia di finanza; aliquota Polizia provinciale; aliquota Polizia locale; aliquota polizia penitenziaria.

---

➤ <sup>20</sup> <https://www.procura.viterbo.giustizia.it/personale.aspx?vmp=1>.

## 14. – Le criticità e i punti di forza

**14.1.** – Le scoperture dell'organico, passate in rassegna nel precedente paragrafo, determinano notevoli problematiche a livello organizzativo, con un'enorme difficoltà a garantire il normale e corretto funzionamento della Procura di Viterbo<sup>21</sup>.

**14.2.** – La dedizione del personale e l'informatizzazione della Procura di Viterbo, che meglio sarà illustrata nel successivo paragrafo, rappresentano, invece, i punti di forza dell'ufficio<sup>22</sup>. Grazie ad essa, infatti, le attività del personale amministrativo e dei magistrati possono essere rese in maniera più efficiente, con conseguente miglioramento delle prestazioni erogate al pubblico.

## 15. – Lo stato d'informatizzazione

**15.1.** – Nel corso del 2020, la Procura di Viterbo ha implementato molti sistemi informatici, molti già in uso in passato, tra i quali possono qui essere menzionati:

- il Portale delle notizie di reato (Portale NDR), che *«rappresenta il punto di accesso nazionale che consente alle cd. “Fonti” (che s'identificano negli organismi della Polizia Giudiziaria) di trasmettere le Notizie di Reato agli Uffici di Procura di competenza»*<sup>23</sup>;
- il programma sul Trattamento informatico degli atti processuali (TIAP), tramite il quale viene gestito in modo informatico il fascicolo, *«con possibilità di integrare i contenuti nelle varie fasi processuali con atti, documenti e supporti multimediali»*<sup>24</sup>;

---

<sup>21</sup> Così, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo, Programma delle attività annuali per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 240/2006, 30 settembre 2021, p. 3.

<sup>22</sup> Procura della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo, Programma delle attività annuali per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 240/2006, 30 settembre 2021, p. 2.

<sup>23</sup> <https://www.csm.it/web/csm-internet/il-processo-penale-telematico/sicp/portale-notizie-di-reato>.

<sup>24</sup> <https://www.csm.it/web/csm-internet/-/inserire-titolo-tiap>

alla Procura di Viterbo l'applicativo consente anche di gestire la richiesta e l'estrazione delle copie e la fascicolazione elettronica dei documenti<sup>25</sup>;

- il sistema SIAMM<sup>26</sup>, adoperato: per la liquidazione delle spese di giustizia; per il foglio delle notizie; per l'acquisizione dell'istanza web per i custodi giudiziari e per i consulenti del pubblico ministero; per il servizio degli automezzi di Stato;
- il sistema per la Gestione integrata della contabilità economica e finanziaria (SICOGE), usato per la fatturazione elettronica;
- il programma Gestione Consegnatari (GECO), per gestire i beni mobili, durevoli e di facile consumo da parte della Procura;
- il sistema di Gestione informatica e automatizzata per le assegnazioni del dibattimento (GIADA), il quale «*supporta le assegnazioni della prima udienza per il Settore Penale dei procedimenti (collegiali e monocratici) alle sezioni penali del Dibattimento (collegi e giudici monocratici)*»<sup>27</sup>
- il Portale del deposito atti penali (PDP), per la gestione dei depositi degli atti processuali con modalità telematica;
- il Sistema informatico del contenzioso civile distrettuale (SICID), usato per l'informatizzazione dei fascicoli degli affari civili.

---

<sup>25</sup> La Procura di Viterbo, nel Programma delle attività annuali per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 240/2006, si proponeva, entro il 31 dicembre 2021, d'estendere l'utilizzazione del sistema TIAP, in precedenza limitato ai fascicoli dei procedimenti "Noti", anche ai fascicoli iscritti a Mod. 44 e al Mod. 45.

<sup>26</sup> <http://siamm.giustizia.it/>.

<sup>27</sup> <https://www.csm.it/web/csm-internet/il-processo-penale-telematico/sicp/modulo-giada>.